

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI PERUGIA

CARTA DEL SERVIZIO

Presentazione del servizio

L'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni (USSM) di Perugia, operante nell'ambito del distretto di competenza della Corte di Appello, afferisce al Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità ed è parte dell'articolazione territoriale del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.

Interviene in favore dei minori e giovani adulti di età compresa tra i 14 ed i 25 anni (a seguito della legge n. 117 dell'11 agosto 2014 conversione in legge con modificazioni del D.L. 26 giugno 2014 n. 92), fornendo assistenza ai soggetti, minorenni e giovani adulti, con procedimento penale a carico, in ogni suo stato e grado.

La sua attività è svolta su mandato dell'Autorità Giudiziaria Minorile ed è finalizzata al reinserimento sociale dei giovani sottoposti a procedimento penale.

L'USSM, inoltre, su incarico dell'Autorità Giudiziaria, attiva interventi di sostegno nei confronti di minori che abbiano subito *abuso e/o violenza sessuale*.

Interviene altresì nei casi di *sottrazione internazionale di minori* ai sensi della Legge n. 64/94.

MANDATO ISTITUZIONALE

Le funzioni svolte dal servizio sono essenzialmente le seguenti:

- ***Prende in carico***, in collaborazione col servizio sociale dell'ente locale ed ove opportuno, con i servizi specialistici del territorio, i minori sottoposti a procedimento giudiziario e fornisce alla Magistratura un quadro conoscitivo sulla situazione personale, familiare e sociale, utile per le decisioni che la stessa deve adottare.
- ***Assiste*** i minori e giovani adulti in tutte le fasi processuali e li accompagna con attività di sostegno e controllo, in relazione ai provvedimenti penali (misure cautelari, messa alla prova, misure sostitutive e alternative alla detenzione e di sicurezza) che possono essere adottati nei loro confronti.

- **Elabora** ipotesi progettuali individualizzate per i soggetti sottoposti a procedimenti penali concorrendo alle decisioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
- **Attiva** progetti di intervento in tutte le fasi processuali (Artt. 6,9, misure cautelari, art. 28, misure detentive, alternative e sostitutive e misure di sicurezza) assicurando la continuità di trattamento in relazione agli interventi attivati sino al venticinquesimo anno di età
- **Promuove** percorsi di crescita e responsabilizzazione in favore dei minori e giovani adulti valorizzandone le risorse personali, familiari, sociali ed ambientali
- **Favorisce** la promozione di una cultura della legalità attraverso la riaffermazione di principi e valori connessi al rispetto dei doveri ed alla consapevolezza dei diritti; promuove esperienze di educazione civile volte a favorire la formazione del cittadino e la costruzione e ri-costruzione di legami di cittadinanza; attiva percorsi di crescita collettivi e condivisi che consentano lo sviluppo di una maggiore coscienza civile, riconoscendo piena cittadinanza alla pluralità di voci che concorrono a formare il senso del "giusto" e del "fare giustizia"
- **Sostiene** il lavoro di comunità e concorre, nel dibattito pubblico, al rilancio di un nuovo welfare partecipativo e solidale per la realizzazione di interventi innovativi nell'ambito del disagio e della devianza giovanile per il raggiungimento del benessere collettivo.
- **Partecipa**, in ambito locale, nazionale ed europeo ed insieme ad altre istituzioni del territorio ed al Terzo Settore, all'elaborazione ed all'attuazione di progettualità che si propongono la prevenzione ed il recupero del disagio e della devianza giovanile, concorrendo a promuovere agio ed il benessere degli adolescenti e dei giovani adulti.
- **Si attiva** per il pieno coinvolgimento delle istituzioni, affinché realizzino attività progettuali, di socializzazione e formative e, più in generale favoriscano l'ampliamento dell'offerta di opportunità d'inclusione sociale, lavorativa e di promozione sociale.

- **Garantisce** interventi di consulenza e sostegno alle minori vittime di abusi sessuali e alle loro famiglie, anche in accordo con i servizi degli enti locali e/o con altri servizi specialistici.
- **Fornisce** all'Autorità Giudiziaria, nei casi di minori vittime di sottrazione internazionale, elementi sulla situazione socio-familiare del nucleo residente nel territorio di competenza, assicurando assistenza in caso di eventuale ri-affidamento
- **Coopera** con gli Uffici di esecuzione penale esterna distrettuali di Perugia e Terni ponendo in atto, con continuità, azioni e progettualità interistituzionali nell'ambito regionale
- **Attua** interventi di segretariato sociale, fornendo informazioni all'utenza in carico o ai cittadini che ne facciano richiesta, sul sistema dei servizi sociali e sulle risorse esistenti e fruibili nell'ambito della comunità locale.
- **Partecipa** ad attività di studio e ricerca nell'ambito del disagio e di devianza minorile

Gli interventi dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni si realizzano prevalentemente nei confronti di giovani denunciati a piede libero per fatti commessi durante la minore età e sottoposti a procedimento penale innanzi all'Autorità Giudiziaria minorile. In tali situazioni, l'Ufficio svolge attività di osservazione e valutazione della situazione personale, familiare, scolastica, formativa e sociale del minore, predisponendo, su richiesta dell'Autorità Giudiziaria o in previsione delle diverse fasi processuali, relazioni socio-familiari finalizzate a fornire elementi utili per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, l'Ufficio elabora e propone, ove opportuno, progetti educativi e di intervento individualizzati orientati alla responsabilizzazione del giovane, alla prevenzione della recidiva e alla promozione di percorsi di inclusione e reinserimento sociale. Tali progetti vengono costruiti valorizzando le risorse personali del minore e quelle presenti nel contesto familiare e

territoriale, attraverso il coinvolgimento della rete dei servizi pubblici e del privato sociale.

Il Servizio accompagna il minore e la sua famiglia nella realizzazione del progetto educativo individuato, assicurando attività di sostegno, monitoraggio, verifica e rimodulazione degli interventi, in relazione all'evoluzione del percorso e agli obiettivi stabiliti.

L'Ufficio interviene altresì nei confronti dei minori arrestati in flagranza di reato o sottoposti a fermo, fornendo il proprio contributo professionale nelle fasi immediatamente successive all'ingresso nel circuito penale. In tali circostanze, il minore può essere condotto presso il Centro di Prima Accoglienza oppure riaccompagnato presso la propria abitazione, in attesa delle determinazioni dell'Autorità Giudiziaria. L'intervento del Servizio è finalizzato alla tempestiva acquisizione di elementi conoscitivi sulla situazione del giovane e del suo nucleo familiare, nonché alla formulazione di proposte utili alla definizione delle misure più adeguate.

Particolare rilevanza assume il sostegno educativo e relazionale rivolto ai ragazzi e alle loro famiglie nelle situazioni caratterizzate da maggiore fragilità e complessità. Tale attività viene svolta in stretta collaborazione con gli operatori del Centro di Prima Accoglienza e con gli altri servizi coinvolti, al fine di favorire la comprensione del procedimento in corso, sostenere la partecipazione consapevole del minore e promuovere l'adesione ai percorsi trattamentali proposti.

L'Ufficio opera, inoltre, in raccordo costante con gli operatori dell'Istituto Penale per i Minorenni, contribuendo alla definizione e all'attuazione dei programmi trattamentali rivolti ai giovani sottoposti a custodia cautelare o in esecuzione di pena detentiva. L'attività è orientata a garantire la continuità degli interventi educativi e sociali, favorendo il mantenimento dei legami familiari e la predisposizione di percorsi finalizzati al reinserimento nel contesto di vita e nella comunità di appartenenza.

Una parte significativa dell'attività istituzionale riguarda la collaborazione con le Comunità educative, terapeutiche e socio-sanitarie, presso le quali l'Autorità Giudiziaria può disporre l'inserimento dei minori. In tali casi, il Servizio, in raccordo con il Centro per la Giustizia Minorile, contribuisce all'individuazione della struttura maggiormente rispondente ai bisogni educativi, relazionali e del giovane, curandone l'inserimento e accompagnandone il percorso attraverso un costante monitoraggio,

realizzato mediante colloqui, incontri periodici, visite e contatti con gli operatori delle strutture ospitanti.

L'Ufficio promuove inoltre il lavoro di rete con i servizi sociali territoriali, i servizi sanitari, le istituzioni scolastiche e formative, i servizi per l'impiego, il terzo settore, il volontariato e le altre realtà del territorio, al fine di favorire la costruzione di opportunità educative, formative, lavorative e di inclusione sociale a favore dei minori e dei giovani adulti in carico.

Nell'ambito degli indirizzi definiti dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e delle attività di programmazione e coordinamento del Centro per la Giustizia Minorile, l'Ufficio predispone e realizza progetti, iniziative e interventi finalizzati all'ampliamento delle risorse disponibili per l'utenza, al consolidamento delle reti territoriali, alla diffusione della cultura della legalità, della responsabilizzazione, nonché al continuo miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi erogati.

RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

- Legge 16 luglio 1962, n. 1085 – Ordinamento degli uffici di servizio sociale e istituzione dei ruoli del personale del predetto servizio.
- Legge n. 354/1975 – Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 448/1988 – Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni.
- Decreto Legislativo n. 272/89 Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Decreto del Presidente della Repubblica 448/88, recante disposizioni sul Processo penale a carico di imputati minorenni.
- Circolare n. 72676 del 16 maggio 1996 - Organizzazione gestione tecnica degli USSMM.
- Circolare n. 5351 del 17 febbraio 2006 - Organizzazione e gestione tecnica degli USSM.
- Circolare n. 1 del 12 aprile 2013 – Modello d'intervento e revisione dell'organizzazione e dell'operatività del Sistema dei Servizi Minorile della Giustizia. Disciplinare n. 1 – allegato 1 alla circolare – Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni.

- Decreto legislativo n. 101/2014 “Attuazione della direttiva 2012/13/UE sul diritto all’informazione nei procedimenti penali”.
- Legge n°117 dell’11 agosto 2014, conversione, con modificazioni del decreto legge del 26 giugno 2014 n°92.
- Decreto Legislativo 2 ottobre 2018, n. 121 – Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega prevista dalla Legge 23 giugno 2017, n. 103.
- Decreto Legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 (cosiddetta *Riforma Cartabia*) – Attuazione della Legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale e per la giustizia riparativa. Le disposizioni sulla giustizia riparativa hanno un impatto significativo anche nell'ambito minorile.

ORGANIZZAZIONE

DIREZIONE E COORDINAMENTI

La Direzione USSM definisce le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici per l’organizzazione delle attività delle diverse aree di intervento nell’ambito delle proprie competenze e funzioni istituzionali Tali orientamenti, unitamente alle relative declinazioni operative, costituiscono il quadro di riferimento per la pianificazione e l’attuazione di attività, in conformità con le direttive dipartimentali

AREA I “AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE”

- Responsabile la Funzionaria di Servizio Sociale dott.ssa Moira Mariotti
- Assistente Amministrativo: dott.ssa Luisa Fabozzo
- Assistente Amministrativo: dott.ssa Letizia Costanzi
- Assistente Amministrativo: dott. Andrea Del Vecchio
- Operatrice Annamaria Lucarelli addetta all’accoglienza e al centralino

AREA II “ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI”: Responsabile la Direzione

COORDINAMENTI:

- Coordinatrice Segreteria Minori: Funzionaria della Professionalità di Servizio Sociale dott.ssa Catia Bacecci
- Coordinatrice Area Interventi e dell'Area Progettuale: Responsabile la Direzione

Funzionarie della Professionalità di Servizio Sociale:

- dott.ssa Catia Bacecci
- dott.ssa Michela Fiorentini
- dott.ssa Simonetta Panzieri
- dott.ssa Martina Lacquaniti
- dott.ssa Marianna Moneti
- dott.ssa Daria Lamonica
- dott.ssa Valentina Gianfelici
- dott.ssa Jessica Rellini

Funzionarie della Professionalità Pedagogica:

- dott.ssa Luisa Vitale
- dott.ssa Emanuela Fortunati

USSM diffuso e presidio territoriale

Il carico di lavoro in area trattamentale è ripartito tra gli 8 Funzionari della Professionalità di Servizio Sociale ai quali è stata riconosciuta una referenza territoriale tenendo conto delle Zone sociali istituite ai sensi della Legge regionale n. 23/20027,

La Direzione ha in corso l'attivazione di una presenza operativa del Servizio Minorile sul territorio, in collaborazione con gli Enti locali, strutturata come presidio funzionale con il duplice ruolo di osservatorio partecipato e avamposto strategico. Tale presidio opererà in stretta sinergia con l'Ente locale e con tutti gli attori istituzionali, sociali e comunitari coinvolti, con l'obiettivo di cogliere e interpretare le dinamiche territoriali e le istanze emergenti, al fine di individuare pratiche operative innovative ed efficaci.

L'attuazione di questa linea di intervento rappresenta una leva strategica per la promozione di una giustizia di prossimità, capace di offrire opportunità di crescita e formazione per i minorenni e giovani adulti affidati all'USSM, e, al contempo, di contribuire - in un'ottica preventiva e condivisa - al contrasto del disagio e del rischio di

devianza minorile, promuovendo l'agio e il benessere degli adolescenti presenti sul territorio.

Gli operatori dell'area tecnica dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni svolgono la propria attività professionale sia presso la sede dell'Ufficio sia nei contesti territoriali di riferimento, in relazione alle esigenze connesse ai percorsi di presa in carico e agli interventi disposti dall'Autorità Giudiziaria.

L'azione professionale è realizzata nel rispetto dei principi, dei modelli teorici e delle metodologie proprie delle discipline di riferimento, mediante l'utilizzo di strumenti tecnici e operativi finalizzati alla conoscenza, alla valutazione e al sostegno del minore e del suo contesto di vita, nonché alla progettazione, attuazione e verifica degli interventi socio-educativi e trattamentali.

L'USSM, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, attiva rapporti di collaborazione con soggetti istituzionali e del Terzo Settore con l'obiettivo di accompagnare e supportare i minorenni e giovani adulti che commettono reati in percorsi di recupero, finalizzati al ripristino di armonici processi di sviluppo e di inclusione sociale.

Detti percorsi richiedono la progettazione di interventi multidimensionali, che valorizzino le risorse individuali e familiari dei soggetti di area penale, come quelle comunitarie, costituite da istituzioni, organizzazioni del privato sociale e del volontariato, nonché da gruppi informali culturalmente orientati alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale

Il colloquio costituisce lo strumento professionale privilegiato dell'intervento socio-educativo e viene utilizzato sia con i minorenni sia con i loro familiari, al fine di acquisire elementi utili alla conoscenza della situazione personale, relazionale e sociale, nonché per sostenere i percorsi di responsabilizzazione e cambiamento. Oltre a svolgersi presso la sede dell'Ufficio o presso altre sedi istituzionali, il colloquio può essere realizzato, qualora ritenuto opportuno dall'operatore, anche nell'ambito di visite domiciliari finalizzate ad una più approfondita conoscenza del contesto familiare e delle risorse presenti nell'ambiente di vita del minore.

Ulteriore strumento operativo fondamentale è rappresentato dal lavoro di équipe multidisciplinare, che consente l'integrazione di competenze professionali differenti e favorisce una lettura complessiva dei bisogni del minore e della sua famiglia. Le équipe sono composte da operatori appartenenti all'Ufficio ovvero da professionisti afferenti ad

altri servizi e istituzioni del territorio, in un'ottica di collaborazione interistituzionale e di costruzione condivisa dei percorsi di intervento.

Gli operatori dell'Ufficio svolgono, inoltre, una significativa attività esterna, effettuando interventi sul territorio finalizzati al mantenimento dei contatti con i minori in carico, con le loro famiglie e con i servizi territoriali coinvolti nei progetti educativi e trattamentali. Tale attività è orientata a promuovere il raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e a valorizzare le risorse presenti nella comunità locale a sostegno dei percorsi di inclusione sociale.

L'attività dell'Ufficio si esplica altresì attraverso la predisposizione e la gestione della documentazione professionale, comprendente relazioni sociali, registrazioni degli interventi, verbali di riunione, progetti educativi e ogni altro atto tecnico necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali. Tale documentazione è prodotta sia per finalità interne di programmazione, monitoraggio e verifica degli interventi, sia per rispondere alle richieste dell'Autorità Giudiziaria Minorile e degli altri servizi coinvolti nella presa in carico del minore, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza e protezione dei dati personali.

Area pedagogica

L'area pedagogica svolge un importante ruolo nella promozione di interventi educativi rivolti ai minori e ai giovani adulti in carico, contribuendo alla definizione e al governo dei processi di accompagnamento e crescita all'interno dei percorsi socio-educativi. Le figure pedagogiche operano in stretta integrazione con le altre professionalità dell'Ufficio, in particolare con l'area psicologica e sociale, nell'ottica di una presa in carico multidimensionale e integrata.

L'intervento pedagogico si caratterizza per la progettazione e realizzazione di attività laboratoriali finalizzate alla promozione dell'educazione alla legalità, allo sviluppo delle competenze affettive e relazionali e al potenziamento della consapevolezza emotiva e della capacità di autoregolazione. Tali attività sono rivolte sia a gruppi di adolescenti e giovani adulti inseriti nei percorsi dell'Ufficio, sia a contesti più ampi di prevenzione e sensibilizzazione.

In tale prospettiva, particolare rilievo assume la promozione di percorsi educativi innovativi centrati sull'uso della parola, della narrazione e della scrittura come strumenti di consapevolezza e trasformazione. L'area pedagogica ha infatti sviluppato e promuove un progetto educativo che, ispirandosi a esperienze internazionali di utilizzo

della lettura in ambito rieducativo, propone percorsi strutturati di lettura e scrittura autobiografica rivolti a minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale.

Tali percorsi, realizzati in integrazione con l'area sociale e psicologica, si configurano come dispositivi educativi multidimensionali volti a sostenere l'elaborazione dell'esperienza personale, la costruzione dell'identità narrativa, il potenziamento delle life skills e lo sviluppo della consapevolezza emotiva. Le attività prevedono gruppi di lettura, laboratori di scrittura diaristica e momenti di rielaborazione condivisa, con il coinvolgimento di una rete territoriale di biblioteche, librerie e realtà culturali.

L'area pedagogica si caratterizza inoltre per la dimensione laboratoriale e progettuale, che consente la costruzione di interventi mirati e flessibili, calibrati sui bisogni specifici dell'utenza e integrati con il contributo dell'area psicologica, favorendo una lettura condivisa dei bisogni e una risposta educativa articolata. L'area è altresì impegnata in attività di prevenzione e promozione del benessere nei contesti scolastici e territoriali, attraverso interventi nelle scuole finalizzati alla diffusione della cultura della legalità, all'educazione all'affettività e allo sviluppo delle competenze emotive e relazionali. Tali azioni si configurano come espressione di un approccio educativo innovativo, orientato non solo alla gestione del disagio, ma anche alla valorizzazione delle risorse individuali e comunitarie e alla costruzione di percorsi di crescita inclusivi.

Rapporti con l'Autorità Giudiziaria Minorile

L'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni opera in costante raccordo con l'Autorità Giudiziaria Minorile, assicurando il proprio contributo tecnico-professionale nelle diverse fasi del procedimento penale. Gli operatori partecipano alle udienze e agli altri momenti processuali per i quali è richiesta la presenza del Servizio, nonché agli interrogatori e agli incontri disposti dall'Autorità Giudiziaria, fornendo elementi di conoscenza e valutazione utili all'adozione dei provvedimenti di competenza.

L'Ufficio predispone relazioni sociali, aggiornamenti informativi, progetti educativi e documentazione tecnica finalizzati a rappresentare la situazione personale, familiare, scolastica, formativa e sociale del minore, monitorandone nel tempo l'evoluzione e l'andamento dei percorsi trattamentali. Tale attività si svolge nel rispetto delle funzioni attribuite all'Autorità Giudiziaria e secondo i principi di collaborazione istituzionale,

con l'obiettivo di favorire l'individuazione delle misure più idonee alla tutela del minore, alla sua responsabilizzazione e al suo reinserimento sociale.

PRINCIPI E QUALITA' DEL SERVIZIO

L'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Perugia, nell'esercizio delle proprie funzioni di servizio pubblico rivolto ai minorenni inseriti nel circuito penale e alle loro famiglie, garantisce l'erogazione delle prestazioni secondo i seguenti principi fondamentali.

Imparzialità

Il Servizio assicura parità di trattamento, garantendo che i minori e le loro famiglie non siano oggetto di discriminazione in ragione del genere, della nazionalità, della religione, delle convinzioni personali o di altre condizioni soggettive. A tutti è riconosciuta pari dignità e attenzione, nel rispetto delle specificità dei singoli percorsi e delle diverse situazioni giuridiche.

Rispetto dei diritti e partecipazione

Il Servizio garantisce il rispetto dei diritti fondamentali del minore e della sua famiglia. Viene riconosciuto il diritto all'informazione, alla partecipazione consapevole ai percorsi educativi e trattamentali e alla riservatezza rispetto agli aspetti della propria situazione personale. In tale ambito, il Servizio promuove forme di collaborazione rispettose dell'autodeterminazione e della centralità della persona, nel quadro delle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile, partecipando altresì alle udienze, agli interrogatori e agli altri adempimenti richiesti.

Riconoscibilità e responsabilità

Ogni operatore è identificabile e riconoscibile attraverso gli strumenti previsti dall'organizzazione del Servizio ed è responsabile delle attività svolte e degli atti prodotti, anche mediante sottoscrizione delle comunicazioni rivolte all'utenza e all'Autorità Giudiziaria.

Professionalità

Il personale dell'Ufficio è in possesso dei titoli di studio e delle abilitazioni previste per l'esercizio delle rispettive professioni e garantisce un aggiornamento continuo attraverso percorsi formativi e di supervisione, finalizzati al mantenimento e allo sviluppo delle competenze professionali.

Accessibilità, flessibilità e disponibilità

L'accesso al Servizio avviene presso la sede dell'Ufficio negli orari di apertura, prevalentemente su appuntamento. L'organizzazione del lavoro è improntata alla flessibilità, al fine di rispondere, per quanto possibile, alle esigenze dei minori e delle loro famiglie, anche attraverso la programmazione di incontri concordati in relazione a specifiche necessità.

Continuità dell'intervento

A ciascun minore viene assegnato un operatore di riferimento, che ne segue il percorso per l'intera durata della presa in carico, salvo situazioni specifiche che ne rendano necessario il cambiamento. Il Servizio garantisce comunque la continuità degli interventi anche in situazioni di urgenza o di particolare complessità.

Chiarezza e trasparenza

Gli operatori assicurano un'informazione chiara, comprensibile e completa circa le finalità, le modalità e gli sviluppi dell'intervento. Verificano costantemente il livello di comprensione da parte del minore e della sua famiglia e restano disponibili ad approfondimenti e chiarimenti lungo tutto il percorso. Ove necessario, può essere attivato il supporto di un mediatore interculturale.

Riservatezza

Il Servizio garantisce la tutela della riservatezza e della protezione dei dati personali, assicurando lo svolgimento dei colloqui in ambienti dedicati e nel rispetto della dignità delle persone. Le informazioni raccolte sono trattate secondo quanto previsto dalla normativa vigente e condivise esclusivamente con l'Autorità Giudiziaria e con i servizi coinvolti nel percorso di presa in carico, nei limiti strettamente necessari allo svolgimento delle rispettive funzioni.

Scrupolosità e accuratezza

L'attività professionale è svolta con attenzione, accuratezza e responsabilità in tutte le fasi del processo di presa in carico, dalla fase di accoglienza alla progettazione e attuazione degli interventi, fino alla loro verifica.

Personalizzazione degli interventi

Pur nel rispetto di standard minimi di servizio garantiti a tutti gli utenti, gli interventi sono progettati in modo personalizzato, tenendo conto delle risorse, dei bisogni evolutivi, delle caratteristiche individuali e del contesto familiare e sociale di ciascun minore, al

fine di promuovere percorsi educativi efficaci e coerenti con le specificità della situazione.

Dove, come e quando contattarci

L'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Perugia ha sede nel territorio cittadino, nella zona di Madonna Alta, in posizione facilmente accessibile sia dal centro città sia dalle principali vie di comunicazione.

La sede è situata nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria di Perugia Fontivegge e dell'uscita S. Faustino della Strada Statale E45, risultando agevolmente raggiungibile sia con mezzi pubblici sia con mezzo privato.

Indirizzo

Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni
Via Martiri dei Lager, 65
06128 Perugia (PG)

Contatti

Tel.: 055 5386471
E-mail: ussm.perugia.dgm@giustizia.it
PEC: ussm.perugia.dgm@giustiziacert.it

Orari di apertura al pubblico

L'Ufficio è aperto al pubblico:

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 18:00

Gli accessi avvengono preferibilmente su appuntamento, al fine di garantire un'accoglienza ordinata e tempi adeguati all'ascolto e alla presa in carico.

Come raggiungerci

In auto:

La sede è facilmente raggiungibile dall'uscita S. Faustino della SS E45. Nelle

immediate vicinanze dell'edificio è disponibile un parcheggio gratuito situato al piano sottostante la struttura.

Con mezzi pubblici:

L'Ufficio è raggiungibile dalla stazione ferroviaria di Perugia Fontivegge, situata a breve distanza a piedi. Sono inoltre disponibili collegamenti autobus urbani con fermate nelle vicinanze della zona di Madonna Alta.

Ubicazione della sede

L'Ufficio è situato al quinto piano dell'edificio.

La struttura è dotata di ascensore ed è accessibile anche a persone con ridotta mobilità.

Direttrice

Dott.ssa Patrizia Arbato